

La più spaventosa pioggia di ferro e di fuoco di tutta la guerra su un solo obiettivo

Tempesta monetaria in Europa

Tremila tonnellate di bombe sganciate ieri da cento B-52 sul Vietnam del Sud

I criminali attacchi concentrati sulle province di Quang Tri e Thua Thien dove le truppe di Saigon subiscono gravi rovesci - Missili su quartieri residenziali di Hanoi, mentre continuano i pirateschi attacchi contro le dighe

Nixon calpesta

(Dalla prima pagina)

contadini, delle donne, dei bambini e di tutta una generazione caduta sotto le bombe americane.

Mai Lam ha poi continuato facendo appello alle forze progressiste del mondo perché sviluppi sempre più una campagna di denuncia delle azioni Usa ed è quindi passato ad elencare crimini più recenti commessi negli ultimi giorni.

Nella sala dell'ambasciata sono apparse le carte geografiche del Vietnam con sopra segnati i punti maggiormente colpiti dalle incursioni dei B-52 e dei Phantom mentre in un tavolo sono state espone le micidiali bombe a biglia e quelle ad esplosione ritardata sganciate nelle ultime settimane, nel villaggio dove si trovano nei dintorni di Hanoi.

« Nel mese di aprile - ha detto il colonnello indicando sulla carta alcuni villaggi - Nixon ha ordinato di effettuare numerosi raid di B-52 sui villaggi e sulle città. Il 10 aprile abbiamo registrato oltre 30 incursioni contro le zone di Vinh non lontano dal 19° parallelo. Il 30 aprile gli attacchi sono stati intensificati e ben 80 raid di B-52 sono stati indirizzati contro i centri abitati che si trovano sul 20° parallelo. La zona più colpita è stata quella di Tan Hoa. Poi, il 16 aprile, alle 2.15 della notte, improvvisamente, il nostro paese ha subito un altro massiccio e criminale attacco aereo: ben 200 sono state le incursioni contro Hai Phong. Centinaia di nostri connazionali, donne e bambini soprattutto, sono morti. Complessivamente - ha detto Mai Lam - nel giro di 45 giorni - dal 1° aprile al 15 maggio - sui nostri territori sono stati B-52 sui 783 contenitori di bombe peranti: 27.000 bombe, e lanciati migliaia di missili e ordigni vari. Il bilancio è di 150 mila morti e feriti, di almeno quattro battaglioni.

« Sebbene il comando americano abbia dichiarato che per l'operazione al Sud sono state affittate « sospese », non è stata neanche rallentata. Su gli stessi quartieri residenziali di Hanoi, annuncia la radio della capitale vietnamita, sono stati lanciati missili che hanno ucciso o ferito alcuni civili. Uno dei razzi è caduto su un cimitero, uccidendo un uomo e ferendo parecchi altri. « La base di Tan Hoa è stata distrutta da una bomba dirompente caduta sulla piccola casa e che ha aperto un cratero profondo circa venti metri. Ora è qui a mostrare ai giornalisti quanto le resta dei suoi familiari: uno sciale della madre, il cappello del marito e un piccolo pesce di terracotta, l'ultimo giocattolo di suo figlio.

SAIGON, 23

Non riuscendo i soldati di Thieu a respingere gli incessanti attacchi delle forze di liberazione, l'aviazione americana ha tentato sul Vietnam del Sud la più intensa offensiva di stratofortificazioni di tutta la guerra. Cento « B-52 » - la metà di tutti i bombardieri di questo tipo presenti nell'area del Pacifico - hanno compiuto 33 incursioni sulle province di Quang Tri e di Thua Thien dove le truppe di Saigon sono state duramente colpite dalle artiglierie popolari. Siccome ciascuno di questi apparecchi può trasportare 30 tonnellate di bombe, si può dedurre che la missione ha rovesciato sulla marmorata regione 3000 tonnellate di esplosivo.

Obiettivo di tali incursioni sul fronte settentrionale può essere quello di fare « terra bruciata » in modo che i vietnamiti sperino di poter aprire qualche varco per un esodo tentativo di « penetrazione », tentativi finora sempre respinti. In realtà è che anche in queste zone i bombardamenti colpiscono centri abitati, villaggi dove sono ancora vive le rovine dei bambini. L'azione dei « B-52 » è stata generalmente ordinata dal generale Creighton Abrams: un « regalo » prima del congedo del comandante americano.

L'attacco si è svolto dalle ore 12 di ieri alle 6 di stamane ed è stato ripetuto con un intervallo di 30 minuti. La pioggia di ferro e di fuoco verificatisi in tutta la zona di Tan Hoa, dove si sono concentrate le forze belliche, per giustificare le criminali ondate di bombardamenti a tappeto, gli americani hanno fatto sapere che dopo la liberazione di Quang Tri, avvenuta il primo maggio, sarebbero stati ammassati nella zona di Tan Hoa le truppe « B-52 » e soprattutto di depositi.

Ma in realtà per 5 giorni consecutivi sul fronte settentrionale il numero di aerei nemici è stato di 30. I raid sono stati ripetutamente tentati sortite di « penetrazione » senza mai riuscire, subendo anzi pesanti perdite. Il bilancio è di almeno quattro battaglioni.

Sebbene il comando americano abbia dichiarato che per l'operazione al Sud sono state affittate « sospese », non è stata neanche rallentata. Su gli stessi quartieri residenziali di Hanoi, annuncia la radio della capitale vietnamita, sono stati lanciati missili che hanno ucciso o ferito alcuni civili. Uno dei razzi è caduto su un cimitero, uccidendo un uomo e ferendo parecchi altri. « La base di Tan Hoa è stata distrutta da una bomba dirompente caduta sulla piccola casa e che ha aperto un cratero profondo circa venti metri. Ora è qui a mostrare ai giornalisti quanto le resta dei suoi familiari: uno sciale della madre, il cappello del marito e un piccolo pesce di terracotta, l'ultimo giocattolo di suo figlio.



Contro Nixon e la sua guerra. Migliaia di bambini hanno manifestato davanti al Campidoglio a Washington contro la guerra nel Vietnam. Le donne, guidate dalla cantante Joan Baez e dall'attrice Candice Bergen, hanno chiesto al Congresso la soppressione di tutti i fondi per la guerra nell'Indocina

Contro Nixon e la sua guerra. Migliaia di bambini hanno manifestato davanti al Campidoglio a Washington contro la guerra nel Vietnam. Le donne, guidate dalla cantante Joan Baez e dall'attrice Candice Bergen, hanno chiesto al Congresso la soppressione di tutti i fondi per la guerra nell'Indocina

Si ripetono le incursioni terroristiche

Altri villaggi siriani e libanesi bombardati da aerei israeliani

Per 45 minuti l'aviazione di Tel Aviv si è accanita nella zona di Mardajun - Canneggiati nella notte il Libano meridionale e il territorio siriano - Gravi dichiarazioni di Golda Meir che preannuncia la continuazione delle aggressioni - I lavori del congresso del Partito comunista israeliano

BEIRUT, 23. Numerosi villaggi siriani e libanesi nella zona di Mardajun del monte Hermon e di Al Mazra in territorio siriano sono stati bombardati da aerei israeliani. Le martellate della aviazione israeliana stamattina, mentre per tutta la notte tra giovedì e venerdì l'artiglieria di Israele ha ripetutamente aperto il fuoco contro i villaggi di Dibbin e di Maiaid Silm al confine del Libano e della Siria meridionale, nella zona di Golan. La situazione è estremamente tesa dopo l'incursione degli aerei e dei commandos israeliani di martedì scorso conclusasi con il sanguinoso bilancio di 48 morti e varie decine di feriti e con il pesante rapimento di cinque alti ufficiali siriani in visita in Libano, pare in queste ore aggirarsi nel territorio siriano una vasta azione aggressiva concepita da Tel Aviv sotto il pretesto della rappresentanza contro l'attività dei guerriglieri palestinesi. Anche questa volta i canneggiamenti del Libano meridionale e del territorio siriano nei pressi dell'altura di Golan, vengono giustificati come atti di ritorsione contro attacchi che sarebbero stati sferrati da guerriglieri palestinesi con i villaggi di confine israeliani, dal territorio siriano.

Le dichiarazioni fatte stamane dal primo ministro Golda Meir alla sua partenza per Vienna dove parteciperà ai lavori della conferenza socialista sono sufficientemente indicative ed inquietanti. « Il pericolo - ha detto per giustificare gli attacchi terroristici israeliani - viene da oltre confine e se il governo libanese non è capace di occuparsene, non c'è scampo: dobbiamo occuparcene noi ». Poche ore dopo infatti aerei israeliani bombardavano per oltre 45 minuti la fascia di confine nella zona di monte Hermon, spingendosi fino ad oltre trenta chilometri in profondità sul territorio libanese. Poco prima un comunicato militare libanese confermava che due villaggi di confine nella regione di Mardajun sono stati canneggiati violentemente nelle prime ore di stamane e che si lamentano morti e feriti. L'azione israeliana parebbe avere come scopo immediato quello di creare ostilità tra il governo libanese e i guerriglieri palestinesi. La stampa di destra di Beirut insinua infatti oggi sulla necessità di mutare gli accordi del Cairo in base ai quali i guerriglieri palestinesi sono au-

Rivelazioni su mostruosi « esperimenti » ordinati dal Pentagono

Gli USA tentano di provocare disastrose piogge sul Vietnam

WASHINGTON, 23. Il dipartimento della difesa ha oggi ammesso di avere fatto condurre taluni esperimenti « segretissimi » per la modifica delle condizioni atmosferiche, pur smentendo che questi esperimenti abbiano comportato operazioni intese a provocare, artificialmente, piogge torrenziali sul Vietnam del Nord.

« Tuttavia il Pentagono si è rifiutato di confermare o di smentire le persistenti notizie, congetture e allarmate denunce delle forze pacifiste che si ritiene secondo le quali esso avrebbe tentato di bloccare le vie di rifornimento delle truppe attraverso la Cambogia e Laos, nel Vietnam del Sud, ricorrendo a operazioni intese a provocare piogge eccezionali e, di conseguenza, estese inondazioni.

In una sua dichiarazione il Pentagono afferma che « il dipartimento della difesa non si è mai impegnato in questo tipo di attività (per la modifica delle condizioni atmosferiche) sul Vietnam del Nord. « Per quanto concerne l'argomento generale delle modifiche delle condizioni atmosferiche - prosegue la dichiarazione - il dipartimento della difesa ha condotto esperimenti di questo genere in zone quali il Texas e le Filippine... sono state inoltre condotte alcune operazioni segrete nello stesso modo. Su questo argomento non vi sono altri commenti da fare.

Tra i documenti del Pentagono pubblicati recentemente si legge che mutare le condizioni atmosferiche sembra rientrare in questi piani criminali. « La gravità di tali rivelazioni è evidente. Gli americani hanno già impiegato, oltre alle bombe, gas, veleni e prodotti chimici, la guerra biologica provocando numerose vittime ed enormi danni materiali, provocando un deterioramento dello stesso ambiente terrestre. Inoltre stanno bombardando le dighe del nord, allo scopo di provocare inondazioni catastrofiche. L'impiego di « segretissimi » mezzi per mutare le condizioni atmosferiche sembra rientrare in questi piani criminali.

IL PC israeliano fa appello a tutte le forze, organizzazioni, esponenti della vita pubblica che sono contro l'occupazione e la distruzione del paese. Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU del 1967, a unirsi in un fronte unico di pace, affinché mobilitino le masse popolari e chiedano al governo di Tel Aviv di rinunciare alla politica annessionistica come sola via per raggiungere una pace giusta. Dallo stesso punto di vista, il governo di Tel Aviv, affermando che « la politica dei bombardamenti aerei dello sparimento di sangue, dell'oppressione di altri popoli non porterà pace e sicurezza ma acuirà sempre più la crisi in atto ». Ieri il capo della delegazione del PCUS, Gromyko, aveva letto un messaggio augurale del CC del partito sovietico nel quale si manifesta piena solidarietà con i comunisti israeliani che conducono una lotta in difficili condizioni, e si denunciano i pericoli della politica di Tel Aviv per la pace nel mondo intero.

Kissinger rientra e fa rapporto a Nixon

WASHINGTON, 23. Henry Kissinger è rientrato oggi a Washington dalla sua tournée in Cina e dal l'aeroporto è salito immediatamente su un elicottero che lo ha portato alla Casa Bianca per un colloquio col presidente Nixon.

Incontro fra delegazioni del PCI e del PC greco (interno)

Una delegazione del Partito comunista greco (interno), composta dai compagni Andonis Brilakis, membro dell'ufficio del CC, Keti Zengou, membro dell'ufficio del CC, Tassos Dimas, membro del CC e segretario del Fronte patriottico (FPA), si è incontrata, nella sede del Comitato centrale, con una delegazione del PCI composta dai compagni Agostino Novella, Sergio Segre, Angelo Oliva e Franco Calamandrei.

Nel corso dell'incontro si è proceduto ad uno scambio di informazioni sulla situazione nei rispettivi paesi. La delegazione del PCI ha riconfermato la piena solidarietà dei comunisti italiani nei confronti dei comunisti e di tutte le forze democratiche e antifasciste greche contro la dittatura del regime dei colonnelli, per la libertà e la democrazia.

Quattro bottiglie incendiarie contro l'ambasciata d'Egitto a Roma

Quattro bottiglie incendiarie sono state lanciate ieri mattina contro l'ambasciata della Repubblica Araba d'Egitto a Roma, in via Salaria 51. È sviluppato un principio d'incendio subito domato dai vigili del fuoco. Altri due ordigni sono stati lanciati contro la stessa ambasciata l'altro ieri.

Poche ore dopo l'attentato di ieri un cittadino egiziano, Mustafa Abdel Almeghid, 41 anni, del Cairo, giunto a Roma domenica scorsa, proveniente dalla Grecia, si è presentato alla polizia rivendicando la paternità dei due attentati. « Avrebbe dichiarato di aver agito per richiamare l'attenzione sulla sua personale opera: ha una malattia agli occhi per la quale dovrebbe essere operato. Cosa che non ha potuto fare finora per mancanza di denaro.

Incontro fra delegazioni del PCI e del PC greco (interno)

Una delegazione del Partito comunista greco (interno), composta dai compagni Andonis Brilakis, membro dell'ufficio del CC, Keti Zengou, membro dell'ufficio del CC, Tassos Dimas, membro del CC e segretario del Fronte patriottico (FPA), si è incontrata, nella sede del Comitato centrale, con una delegazione del PCI composta dai compagni Agostino Novella, Sergio Segre, Angelo Oliva e Franco Calamandrei.

La decisione di Londra

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 23. La decisione di far fluttuare la sterlina è una svalutazione mascherata; è anche il primo passo verso l'effettiva svalutazione del dollaro. Si prevede, l'Inghilterra non potrà evitare prima dell'ingresso ufficiale nel MEC, il 1° gennaio 1973, questo è il giudizio con cui il PSI e i socialisti londinesi dopo il sorprendente annuncio di stamane.

Mancavano dieci minuti alle 12 quando, alla stampa, l'ufficio del cancelliere dello Scacchiere (ministero delle Finanze) rivelava la conclusione di una lunga serie di colloqui di una notte di discussioni fra i maggiori responsabili economici governativi.

Il premier Heath, si apprende, aveva detto il nulla sulla operazione fin da ieri pomeriggio, dopo un colloquio riservato col cancelliere Barber, quando era ormai evidente che il rialzo del tasso di sconto al 6 per cento non era servito a frenare la tendenza al ribasso. Piuttosto, aveva deciso di ricorrere all'incertezza e affrontare l'onere di sostenere la sterlina sul mercato attingendo alle riserve, il governo sceglieva il minore dei mali e assai che la valuta nazionale trovasse il suo livello reale sul mercato aperto.

La City è stata preparata ed eseguita con meticolosa cura e tempestività. Nessuno se la aspettava. La City e gli altri centri finanziari internazionali sono stati colpiti dall'improvviso provvedimento. La Borsa londinese, insieme a quelle di varie capitali straniere, ha chiuso i battenti e il mercato è stato chiuso a martedì; vedremo allora quale sarà la nuova quotazione sulla quale tenderà ad adeguarsi la sterlina fluttuante.

La svalutazione del dollaro era di 240 dollari per ogni sterlina. Nel dicembre scorso, in seguito alla crisi monetaria americana, il valore della sterlina aveva ripreso a salire, oscillando attorno al vertice di 260. La burrasca di questi giorni ha fatto crollare la sterlina a 257 e mezzo. Adesso si prevede un'ulteriore riduzione: forse 250 o anche meno. I più ottimisti affermano che la fluttuazione sarà in breve durata e che la sterlina riuscirà a consolidarsi senza troppe difficoltà. Ma la previsione unanime è che una nuova svalutazione si renda inevitabile nel l'autunno.

L'attacco al diritto di sciopero

hanno chiesto gli Esteri per Rumor, ma a questo portafoglio sono candidati anche Taviani e Colombo. Altri ministri in lista per il prossimo governo sono: Gava (Industria) e Ferrari Aggradi (Partecipazioni statali); vi è poi un'alternativa a Gava e Ferrari, Aggradi e Ferrari. Il primo sarà ministro del secondo diventerà vice-segretario della DC al suo posto. Per i ministri della corrente fanfani, in lista per il prossimo governo sono: Gava, Natali, Bartolomeo. Usirà il « fanfaniano di ferro » Bosco, che è candidato alla vice-presidenza del Consiglio. In lista per il prossimo governo sono: Gava, Natali, Bartolomeo. Usirà il « fanfaniano di ferro » Bosco, che è candidato alla vice-presidenza del Consiglio. In lista per il prossimo governo sono: Gava, Natali, Bartolomeo. Usirà il « fanfaniano di ferro » Bosco, che è candidato alla vice-presidenza del Consiglio.